

Perché chiediamo alla Giunta ed al Consiglio comunale di Brescia di pronunciarsi per il NO alla nuova centrale di Lamarmora

1. La nuova Centrale non serve al teleriscaldamento

La nuova centrale turbogas di Asm-A2A di Lamarmora Brescia, finalizzata a produrre tutto l'anno energia elettrica e non acqua calda, non serve assolutamente al teleriscaldamento il cui fabbisogno va progressivamente calando, nonostante l'espansione in corso, come attestano i dati degli ultimi tre anni, resi pubblici dalla stessa Asm-A2A. Gli inverni sempre più caldi per l'effetto serra e le misure di risparmio energetico, adottate spontaneamente dai cittadini, hanno già ridotto i consumi del 15%, che potrebbero abbattersi, con gli opportuni incentivi, fino al 50%. Anche rispetto all'espansione del teleriscaldamento verso la Val Trompia sarebbe del tutto insensato produrre acqua calda a Lamarmora per portarla ad oltre 10 chilometri di distanza. Quindi il teleriscaldamento è solo un pretesto.

2. La nuova centrale, secondo il Piano energetico regionale, è del tutto inutile

Il Pae 2008, aggiornamento del Piano energetico regionale, attesta che il parco centrali della Lombardia è più che sufficiente: negli ultimi anni le centrali sono state utilizzate per meno del 70% della potenzialità; anche per il "picco" vi è una disponibilità di rispondere alla richiesta di punta superiore al fabbisogno.

Il Presidente della Regione Lombardia, Formigoni, il 24 settembre 2008, ha dichiarato che questi dati del Pae *"sono in evidente contraddizione con l'ipotesi di costruzione di nuove centrali"*: si riferiva alla Centrale di Offlaga, ma ciò vale anche per quella di Lamarmora.

Lo stesso sindaco di Brescia, Paroli, il 29 giugno 2009, in sede di consiglio comunale aveva detto no alla centrale Asm di Lamarmora. Coerenza vuole che quel no sia ora ufficializzato.

Per di più, secondo i dati della stessa Asm-A2A, nei "primi nove mesi del 2009 la richiesta di energia elettrica in Italia è stata **inferiore del 7,4%** rispetto all'anno precedente.

3. Non si tratta di un *repowering* di centrali esistenti, da anni spente e inutilizzate

La centrale turbogas da 400 MW non può essere considerata una ristrutturazione di due vecchi gruppi di cogenerazione esistenti ad olio combustibile (OCD), ma una nuova grande centrale termoelettrica a tutti gli effetti, posto il fatto che quei due piccoli gruppi, secondo i dati del Comune e di Asm, sono praticamente spenti tutto l'anno, se non per qualche giorno.

4. Sfidando Copenhagen, Brescia aumenterebbe le emissioni di CO₂ di 1 milione di tonnellate

La Regione Lombardia (Kyoto e Ue) dovrebbe ridurre le emissioni di CO₂ di 15 milioni di tonnellate. La nuova centrale ne aggiungerebbe invece 1 milione. Una beffa in vista di Copenhagen.

5. In una città soffocata dalle PM10 si aumenterebbero le emissioni di centinaia di tonnellate

L'Unione europea e la legge Italiana prevedono che entro il 2005 si sarebbe dovuto rispettare il limite di un massimo di 35 giorni di supero dei 50 µg/m³ di PM10 nell'aria, per la tutela della salute pubblica. La Commissione europea, il 29 gennaio 2009, ha avviato un procedimento di infrazione nei confronti dell'Italia, perché non sta facendo nulla per rispettare quel limite.

Brescia città ha sempre registrato una media di oltre **100** giorni di supero, come attesta l'Arpa.

Anche nel **2009**, al 15 novembre siamo già a **82** giorni di supero. La nuova centrale turbogas aggiungerebbe altre centinaia di tonnellate di NO_x, ovvero di PM10. Per questo verrà presentato un esposto anche alla Magistratura.

6. Le alternative ci sono, quelle raccomandate dall'Ue: risparmio energetico e rinnovabili

Sabato 12 dicembre, a partire dalle ore 9:00 presso l'Auditorium Capretti dell'Istituto Artigianelli di Via Piamarta 6 a Brescia, si terrà il convegno *"Brescia, un futuro energetico senza nuove centrali"*: dai Comuni Virtuosi all'esempio di Friburgo, fino ai piani energetici per le grandi città, passando per il gas fotovoltaico di Jacopo Fo, daremo voce ad un futuro sostenibile colorato di energia pulita, rinnovabile e senza sprechi. Tutti i consiglieri sono invitati.

Brescia 27 novembre 2009

Comitato Ambiente Città di Brescia, Comitato Difesa Salute e Ambiente e di S. Polo, "Cittadini per il riciclaggio", Comitato contro la centrale turbogas di Brescia, Com. pop. per la Salute, Rinascita e Salvaguardia del Centro storico, Coordinamento Comitati ambientalisti Lombardia, Meetup "Amici di Beppe Grillo di Brescia", altraBrescia.